



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA



## Silvia Castelli

Mi chiamo Silvia Castelli, mi sono laureata in Ingegneria Elettronica all'Università di Padova nell'anno accademico 1991/92 e ho sostenuto l'Esame di Stato ad aprile 1993.

Non sono più un giovane ingegnere, ma ho scelto solo a giugno 2021 di iscrivermi all'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia perché, dopo una carriera in una partecipata pubblica, ho deciso di intraprendere l'attività di libero professionista.

Ho avuto la fortuna di avere, fino ad ora, un'esperienza lavorativa ricca e variegata iniziata dopo la laurea con l'attività di certificatore CE per PMI venete e proseguita nell'azienda in cui ho lavorato per 25 anni inizialmente come Project Manager per il cablaggio degli edifici e la realizzazione di sale server, l'integrazione di sistemi informativi complessi, la implementazione di gestionali aziendali, CRM, business intelligence, controllo di gestione e successivamente con il ruolo di New Business Development Manager seguendo il progetto di franchising e la start up di una nuova business unit attiva nell'e-commerce che ho gestito fino al 2021.

Nel 2020 ho raggiunto la certificazione UNI 11697\_2017 Accredia per Data Protection Officer secondo il Regolamento Europeo per la Privacy e nel 2021 ho superato il concorso ordinario per materie STEM al MIUR. Questo mi ha incoraggiato ad assecondare la mia grande passione per l'insegnamento entrando in ruolo nelle scuole secondarie veneziane e ad avviare parallelamente un'attività di consulenza per l'innovazione digitale e per la privacy.

Ho apprezzato molto lo spirito dell'incontro con cui il Presidente dell'Ordine Mariano Carraro e il Vicepresidente Mario De Marchis hanno accolto i neoiscritti spiegando l'importanza della formazione continua e della rilevanza degli scambi di esperienze tra ingegneri, anche di settori diversi, in un'ottica di crescita comune.

Essere iscritti all'Ordine è per me, come credo per tanti altri ingegneri, trovare una famiglia che sostiene nella soluzione di problemi professionali con il confronto e la condivisione ed è garanzia di professionalità nel rispetto del codice deontologico e nella cura dello sviluppo intellettuale e culturale.

